

Mek e Logistek ai nastri di partenza

Pubblicato: Venerdì 14 Maggio 2004

Inutile nascondersi dietro un dito: la settima edizione di Mek e la seconda di Logistek (che ha guadagnato una "s" per non essere confusa con un'altra Logitek già esistente) che si terranno a MalpensaFiere dal 21 al 24 maggio non saranno caratterizzate dall'entusiasmo e dall'ottimismo. Al confronto Ediltek, il salone dell'edilizia tenutosi poche settimane fa, sarà ricordato come il Carnevale di Rio, essendo il relativo settore in piena "bolla speculativa". «In effetti la situazione dell'industria meccanica è particolarmente seria in questo momento» ci dice l'organizzatore Giorgio Piccaia. «Basti dire che ci sarà un 15% in meno di espositori. Faremo due grossi convegni nel padiglione centrale, uno con il PSTL dei Molini Marzoli di Busto dal titolo "Tendenze e casi aziendali a confronto" che tratterà della crisi in atto, l'altro sulla mecatronica (meccanica + elettronica, ndr), in cui si parlerà anche della futura istituzione di un corso per periti mecatronici presso l'ITIS di Varese».

«Per dare un'idea di quanto la situazione sia grave per la meccanica basti dire che il costo dell'acciaio è aumentato del 50% in tre mesi» rincara Giuliano Introini di Cee-Europomoter, la società organizzatrice dell'evento. «Questa turbativa di dimensioni mai viste del mercato è stata causata dai cinesi, che hanno effettuato acquisti dimensioni enormi in tempi brevissimi. E' un fatto che la Cina cresce a ritmi sconvolgenti, e noi non siamo più in grado di competere con quel sistema, se non in termini di innovazione. Obiettivo di Mek quest'anno sarà proprio quello di ridare fiducia agli imprenditori, stimolare un mercato al momento debole, compattare il settore e favorire lo scambio di opinioni e la proposta di soluzioni per uscire dal guado». "Anche dalla politica era lecito attendersi dei segnali forti, invece gli imprenditori sono rimasti delusi» conclude Piccaia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it